

## A Saludecio il pellegrino delle stelle

**Eventi - 30 maggio 2011 - 18:24**



L'Amministrazione comunale di Saludecio, in collaborazione con l'Associazione culturale "Identità Europea", con il contributo della Provincia di Rimini e in collaborazione con la parrocchia San Biagio di Saludecio, intende rendere omaggio alla straordinaria figura storica e culturale del Beato Amato Ronconi (ca 1226 – 1292), patrono di Saludecio e pellegrino sulle strade dell'Europa medievale verso Santiago di Compostella. E intende farlo con la seconda edizione del progetto pluriennale dal titolo "Il pellegrino delle stelle" che - dopo il successo dello scorsa edizione – quest'anno torna con una due-giorni di iniziative dedicate a "Testimoni pellegrini" che si svolgerà il 4 e 5 giugno prossimi.

Un'iniziativa fortemente voluta dal Sindaco Giuseppe Sanchini e dall'Assessorato alla cultura per celebrare la figura importantissima del Beato con l'obiettivo di portare avanti il progetto affinché "si apra sempre di più al mondo", come sottolinea l'Assessore Gigliola Fronzoni.

L'intenso programma dell'evento partirà sabato 4 giugno alle 11.00 quando, presso la sala polivalente P.F. Modesti, sarà inaugurata la mostra "Roma, Santiago, Gerusalemme" (con visita guidata), visitabile fino al 10 giugno. A seguire il taglio del nastro di un'altra importante esposizione, quella dedicata "al Beato Nevolone", situata presso la Sala Consigliare del Palazzo Municipale.

Il clou della giornata si aprirà alle 16.30 (Teatro Comunale G. Verdi) grazie al secondo convegno di studi "Il Beato Ronconi da Saludecio, il pellegrino e i laici francescani del suo tempo". Dopo i saluti del Sindaco Giuseppe Sanchini e dell'Assessore alla cultura Gigliola Fronzoni, si alterneranno gli interventi di studiosi, professori universitari ed esperti quali: Adolfo Morganti, Paolo Caucci Von Saucken, Cesare Catà, Franca Mian, Rodolfo Tassinari, con la presenza straordinaria del Sen. Mario Mantovani, Sottosegretario alle infrastrutture. In piazza Beato Amato alle 18.00 è previsto l'arrivo dell'Associazione "La pedivella" di Rimini, con tanto di benedizione della partenza dei pellegrini che da Saludecio raggiungeranno Santiago di Compostella.

Non mancheranno i momenti conviviali a tema. Alle 19.30 il Convento dei frati Girolomini ospiterà la cena ispirata alla "Mensa del pellegrino", accompagnata da letture di Roberto Caminiti. La cena è a pagamento e su prenotazione (0541 869719/21 dalle 8.00 alle 13.00).

Dopo il frugale pasto, spazio allo spettacolo nel suggestivo scenario della chiesetta dei Girolomini (21.30). Qui infatti i Viatores Musici (Alessandro Marano e Paolo Russo, gruppo fiorentino) porteranno in scena la rappresentazione teatrale “C’era un peregrino che viaggiava...”.

La domenica si riparte con l’apertura della mostra “Roma, Santiago, Gerusalemme” (con visita guidata), per poi proseguire nel pomeriggio con altri due momenti di studio e approfondimento significativi. Presso il Teatro G. Verdi, alle 16.30, saranno infatti presentati i due volumi degli atti del primo convegno (effettuato lo scorso anno) “Homo viator. La via del pellegrino. Dal Beato Amato a Santiago de Compostella” e anche il nuovo volume sulla canonizzazione del Beato “Un Santo pellegrino per il XXI secolo. Il Beato Amato Ronconi da Saludecio (ca 1226 – 1292)”. In questa occasione si potranno ascoltare le relazioni di studiosi del calibro di Adolfo Morganti, Luigi Calesini, Franco Cardini. In alternativa, sarà anche possibile effettuare una “Visita ed esplorazione del territorio: dal Santuario di Santa Maria del Monte alla Chiesa parrocchiale di Saludecio, con visita all’antica fonte del Beato Amato e sosta alla Sua casa natale”. Si parte alle 16.00 dal Santuario. Alle 17.30 in piazza Beato Amato giungeranno nuovamente i pellegrini dell’Associazione “La pedivella” di Rimini, accompagnati dal gruppo di rievocatori storici “Compagnia di San Martino”. A conclusione dell’evento, alle 18.30 presso la chiesa parrocchiale, “Echi celtici”. Un concerto di musica d’arpa eseguito dal duo Arpeenonsolo, composto da Antonella Pierucci e Giulia Vasapollo.

Interviste di Katia Galassi